



CITTÀ DI CARPI

RASSEGNA STAMPA

Novembre 2017

RASSEGNA STAMPA

Novembre 2017

Articoli

06/11/2017 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 33	
Tre anni fa due paesi finirono sott' acqua «Ma qui il Secchia non ci...	1
21/11/2017 Gazzetta di Modena Pagina 29	
Scontro fra auto: una ferita	2
21/11/2017 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 56	
Via Griduzza, altro schianto all' incrocio	3
29/11/2017 Gazzetta di Modena Pagina 31	
in breve	4
	<i>BRUNETTO SALVARANI</i>
30/11/2017 Voce Pagina 7	
Ancora senza volto i ladri delle "spaccate"	5

Ambiente

REAZIONI I RESIDENTI DELLA ZONA: «SIAMO TRANQUILLI, E' CONTROLLATO»

Tre anni fa due paesi finirono sott' acqua «Ma qui il Secchia non ci fa paura»

DA QUESTE parti il Secchia non fa paura. Anche se tre anni fa i comuni di Bomporto e Bastiglia si sono trovati sott' acqua per la rottura dell' argine, nella frazione carpigiana di San Martino i residenti si sentono sicuri. E infatti ieri non tutti hanno partecipato alla simulazione e chi lo ha fatto, fingendo di essere sfollato, si è recato nei centri di accoglienza con molta calma, ben oltre l' allarme scattato alle 13. Eppure sono parecchie le case vicino al fiume, alcune proprio sotto l' argine. «Abito qui dal '95 e il Secchia non è mai esondato - dice Maria Rita Cavicchi residente in una bella casa di campagna in via Sott' Argine - mi ricordo un giorno di Natale in cui avevamo già fatto le valigie ma poi il fiume si è fermato. Non ci fa paura e poi vediamo che è controllato, vengono a controllare le tane degli animali: qui, comunque, c' è solo la volpe». Quello che è accaduto tre anni fa sull' altra sponda del Secchia non ha lasciato segni nel carpigiano, dove chi abita vicino al fiume non ha mai pensato di spostarsi.

Anche se il rischio c' è. «Abbiamo circa cento capi di bestiame, se il Secchia dovesse esondare dobbiamo pensare noi a mettere al sicuro gli animali» spiega Patrizia Bettelli, titolare dell' azienda agricola Sott' Argine. «Questo sarebbe un grosso problema, però qui ci sentiamo tranquilli e teniamo sempre i fossi puliti». Nel casolare dove abita Bianca Govoni, all' imbocco di via Tolone, vivono oltre due famiglie. «La nostra casa è alta, prima che l' acqua arrivi qui si deve allagare la frazione di Cortile - spiega - comunque non siamo preoccupati, se arriva la piena vado a Soliera da mio figlio, sono già pronta».

s.s.

MODENA E PROVINCIA 5

Pioggia vera, esondazione finta Maxi-simulazione a San Martino

Carpi, alle 13 l'allerta. Mobilitati i volontari ed 'evacuati' la frazione

Coinvolte 170 famiglie
La zona interessata da una ipotetica esondazione comprende 170 famiglie di San Martino, circa 300 persone. L'esercitazione impegnò 100 volontari

BIONARDI Protezione civile
Siamo come una squadra di calcio, per vincere dobbiamo allenarci bene. C'è qualcosa da migliorare ma l'organizzazione funziona

REAZIONI I RESIDENTI DELLA ZONA: «SIAMO TRANQUILLI, E' CONTROLLATO»

Tre anni fa due paesi finirono sott'acqua «Ma qui il Secchia non ci fa paura»

DA QUESTE parti il Secchia non fa paura. Anche se tre anni fa i comuni di Bomporto e Bastiglia si sono trovati sott'acqua per la rottura dell'argine, nella frazione carpigiana di San Martino i residenti si sentono sicuri. E infatti ieri non tutti hanno partecipato alla simulazione e chi lo ha fatto, fingendo di essere sfollato, si è recato nei centri di accoglienza con molta calma, ben oltre l'allarme scattato alle 13. Eppure sono parecchie le case vicino al fiume, alcune proprio sotto l'argine. «Abito qui dal '95 e il Secchia non è mai esondato - dice Maria Rita Cavicchi residente in una bella casa di campagna in via Sott'Argine - mi ricordo un giorno di Natale in cui avevamo già fatto le valigie ma poi il fiume si è fermato. Non ci fa paura e poi vediamo che è controllato, vengono a controllare le tane degli animali: qui, comunque, c'è solo la volpe. Quello che è accaduto tre anni fa sull'altra sponda del Secchia non ha lasciato segni nel carpigiano, dove chi abita vicino al fiume non ha mai pensato di spostarsi. Anche se il rischio c'è. «Abbiamo circa cento capi di bestiame, se il Secchia dovesse esondare dobbiamo pensare noi a mettere al sicuro gli animali» spiega Patrizia Bettelli, titolare dell'azienda agricola Sott'Argine. «Questo sarebbe un grosso problema, però qui ci sentiamo tranquilli e teniamo sempre i fossi puliti. Nel casolare dove abita Bianca Govoni, all'imbocco di via Tolone, vivono oltre due famiglie. «La nostra casa è alta, prima che l'acqua arrivi qui si deve allagare la frazione di Cortile - spiega - comunque non siamo preoccupati, se arriva la piena vado a Soliera da mio figlio, sono già pronta».

UNA GIORNATA di festa unisce l'Emilia Romagna alla comunità di Montegallo, nell'ascolto, durante la quale si è consegnata a Montegallo la cittadella della solidarietà

«NONI» nata nel 2012 a Novi e capofila di "Insieme per riscuotere". Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, il commissario straordinario del Governo Paolo De Michelis, il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini e il presidente della onlus, Maurizio Raschetti. «Quando siamo stati chiamati dal Governo e ci è venuta qui - ha detto Bonaccini - abbiamo messo in campo tutta la forza possibile, meno della solidarietà che solo quattro anni prima avevamo ricevuto per la zona emiliana, una solidarietà che allora ci consentì di riallacciare i nodi e guardare con fiducia di nuovo. Con mille volontari emiliano-romagnoli - ha ricordato - hanno operato a Montegallo».

incrocio maledetto, cortile

Scontro fra auto: una ferita

Ancora un incidente in via Griduzza ieri pomeriggio poco prima delle 15.

Una Fiat 500, guidata da una 63enne residente a Modena, le cui iniziali sono G. T., si è scontrata con una Citroen C3, condotta da un 27enne, iniziali sono F. C., residente a Soliera. A causare l'impatto, avvenuto proprio nell'incrocio ribattezzato "maledetto" per l'elevato numero di incidenti che si sono verificati qui, una mancata precedenza. Una delle due vetture, infatti, non ha rispettato il segnale e si è scontrata contro l'altra all'altezza dell'intersezione tra via Griduzza e via Chiesa Cortile. Ad avere la peggio, è stata la donna di 63 anni, trasportata a Baggiovara in ambulanza con un codice di media gravità. Non è in pericolo di vita. Mentre per il conducente della Citroen non sono stati necessari i soccorsi. Sul posto per i rilievi sono intervenuti gli agenti della polizia municipale Terre d'Argine.

Stendipizza
ULISSE
Tel. 39 338 6843005

Carpi

GAZZETTA MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 2017 29

Stendipizza
ULISSE
Tel. 39 338 6843005

CIBENO » DOPO I RIPETUTI RAID NELLE CASE

«Il quartiere è nelle mani di ladri, rapinatori e topi»

I residenti da mesi hanno chiesto al Comune maggiore illuminazione pubblica. «La pista ciclabile che hanno promesso non è detto risolva il problema sicurezza»



Il quartiere di Cibeno, zona di oltre duecento anni, è dove i criminali tornano per il furto.

Per tornare di studiare la questione, in un mese il Comune incarica un gruppo di controllo di vicinato. Da oggi il quartiere è sotto controllo di polizia. I problemi sono di natura diversa, si dice. Invece di un gruppo di controllo di vicinato, il Comune incarica un gruppo di controllo di vicinato. I problemi sono di natura diversa, si dice. Invece di un gruppo di controllo di vicinato, il Comune incarica un gruppo di controllo di vicinato. I problemi sono di natura diversa, si dice.



FORZA ITALIA
Zumba al posto di religione
Aimi interroga la Regione

Ha scatenato un acceso dibattito nella giunta comunale il progetto di Zumba al posto di religione. Aimi interroga la Regione. Il progetto prevede di sostituire le attività religiose con quelle sportive. Aimi interroga la Regione. Il progetto prevede di sostituire le attività religiose con quelle sportive.

INCROCIO MALEDETTO, CORTILE

Scontro fra auto: una ferita

Un incidente in via Griduzza ieri pomeriggio poco prima delle 15. Una Fiat 500, guidata da una 63enne residente a Modena, le cui iniziali sono G. T., si è scontrata con una Citroen C3, condotta da un 27enne, iniziali sono F. C., residente a Soliera. A causare l'impatto, avvenuto proprio nell'incrocio ribattezzato "maledetto" per l'elevato numero di incidenti che si sono verificati qui, una mancata precedenza. Una delle due vetture, infatti, non ha rispettato il segnale e si è scontrata contro l'altra all'altezza dell'intersezione tra via Griduzza e via Chiesa Cortile. Ad avere la peggio, è stata la donna di 63 anni, trasportata a Baggiovara in ambulanza con un codice di media gravità. Non è in pericolo di vita. Mentre per il conducente della Citroen non sono stati necessari i soccorsi. Sul posto per i rilievi sono intervenuti gli agenti della polizia municipale Terre d'Argine.

SI OCCUPHERANNO DELLE AREE VERDI E DEGLI ARREDI

I richiedenti asilo puliscono il parco della Resistenza

I richiedenti asilo in attesa del permesso di soggiorno si occupano delle aree verdi e degli arredi del parco della Resistenza. Il progetto prevede di coinvolgere i richiedenti asilo in attività di pulizia e manutenzione del parco. I richiedenti asilo puliscono il parco della Resistenza.

Cronaca

Via Griduzza, altro schianto all'incrocio

UN IMPATTO violentissimo e un forte rumore di lamiera, in un incrocio purtroppo ormai noto per la sua pericolosità. Erano quasi le 15 quando, all'intersezione tra via Chiesa Cortile e via Griduzza, due auto si sono scontrate. Un giovane di 26 anni, C.F., residente a Soliera, alla guida di una Citroen C3, ha urtato una Fiat 500 condotta dalla 63 enne T.G, residente a Modena. A causa del violento impatto, la 500 ha compiuto una rotazione di 180 gradi, finendo dentro il fossato. Ferite lievi per la donna.
m.s.c.

16 **Il Resto del Carlino** MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 2017

Carpi

VIA BELLA ROSA PARTONO I LAVORI DI ASFALTATURA

VERBANO Affrettati domani e giovedì i lavori di asfaltatura dell'astalo in via Bella Rosa. I cantieri apriranno alle 9 per chiudere alle 17 nel tratto che va dalla strada provinciale 413 Formosa sud a via Chiesa di Gargallo. Sul posto sarà posizionata la segnaletica che indicherà le deviazioni previste. In caso di maltempio i lavori saranno posticipati ai giorni successivi. Per tutta la settimana sempre dalle 9 alle 17 si svolgeranno lavori di manutenzione alla albatatura di viale del Congresso, con conseguente chiusura della pista ciclabile.

CRIMINALITÀ I CITTADINI CHIEDONO PIÙ LUCI E CONTROLLI

Furti e rapine, Cibeno insorge

«La nostra petizione ignorata»

Inoltrata al Comune a luglio, intanto i colpi aumentano

di SEVA SARACINO

NEGOZIANTI capinno, auto "trappole" dai ladri. Il quartiere Cibeno insorge contro la micro criminalità e chiede al Comune di attivare controlli mirati con la polizia Municipale e di rendere più sicura la zona aumentando l'illuminazione, in particolare nel parco tra le vie Lago d'Orta, Lago di Bobena e Lago di Bracciano.

Richieste contenute nella petizione consegnata in Comune nel luglio scorso e sottoscritta da una trentina di cittadini che si sono riuniti in un comitato, guidato dal residente Davide Giardello.

«Nell'ultimo anno sono succesi diversi episodi legati alla micro criminalità, che oltre nella zona da molti anni dice che non si erano mai verificati prima», spiega Giardello.

«La scorsa primavera un'anziana e una signora nel parco ed è caduta a terra, nell'ultimo mese per tre volte i ladri hanno rotto i finestrini delle auto parcheggiate per rubare tutto quello che c'era all'interno».

Durante l'anno sono avvenuti anche diversi furti in abitazione mentre nella scorsa settimana sono alla ribalta della cronaca le rapine a negozi in via Rossetti, prima la titolare del bar D'Acciaio Caffè e la scorsa settimana la titolare di Soliera, negozio di abbigliamento vicino al parcheggio a valle.

«Abbiamo chiesto al Comune di illuminare di più la zona, in particolare il parco tra le vie Lago di Bobena, Lago d'Orta e Lago di Bracciano che è molto buio, soprattutto nella parte occidentale e di conseguenza contribuisce a rendere pericoloso il quartiere», spiega Giardello.

«Dopo quattro mesi di silenzio l'amministrazione ci ha risposto che verrà realizzata una pista ciclabile all'interno del parco, un progetto presentato in Regione e che deve ancora ottenere il suo assenso». Nella visione del Comune la pista ciclabile dovrebbe contribuire a rendere più sicuro il quartiere ma per i residenti scrivevo altro.

«Adesso le donne che abitano nel quartiere hanno paura quando tornano a casa la sera - prosegue il residente - i vigili urbani potrebbero controllare le strade soprattutto quando la buia, perché il problema sorge da quando scatta l'ora scura».

I cittadini chiedono risposte da mesi e le rapine alle negozianti avvengono nelle ultime settimane hanno aumentato i timori.



IL CITTADINO
Giardello. «Una citabile nel parco non basta per rendere sicura la zona»

VIA GRIDUZZA, ALTRO SCHIANTO ALL'INCROCIO

UN IMPATTO violentissimo e un forte rumore di lamiera, in un incrocio purtroppo ormai noto per la sua pericolosità. Erano quasi le 15 quando, all'intersezione tra via Chiesa Cortile e via Griduzza, due auto si sono scontrate. Un giovane di 26 anni, C.F., residente a Soliera, alla guida di una Citroen C3, ha urtato una Fiat 500 condotta dalla 63 enne T.G, residente a Modena. A causa del violento impatto, la 500 ha compiuto una rotazione di 180 gradi, finendo dentro il fossato. Ferite lievi per la donna.



A causa del violento impatto la Fiat 500 è finita nel fossato

NOVI IRA LEGA, IL SINDACO: «SARANNO IMPEGNATI IN ATTIVITÀ»

Altri profughi, critiche alla giunta

Giovanni XXIII «Saranno impegnati in determinate attività» - spiega il sindaco Enrico Diacci - «come la pulizia delle strade e delle aree verdi». Sul piano interregionale Mario Enrico Rossi Bertagna, capogruppo del gruppo consiliare RioNovo - Lega Nord - Fratelli d'Italia, di cui si discuteva diverse volte dalle politiche di sinistra del PdL in realtà quello a cui assistiamo è una riedizione peggiore rispetto a quella delle precedenti giunte. Il tema di sicurezza questa Giunta è da bocciare in tutti i frangimenti.

Maria Silvia Cabri

SCUOLE FANTI LA PRESIDE: NESSUNA SOSTITUZIONE CON RELIGIONE

«Zumba nelle ore di educazione fisica»

«IL PROGETTO Zumba riguarda le ore di educazione fisica, non sostituisce né religione né alcuna altra disciplina».

La preside delle scuole elementari Fanti Rossina Rinaldi parla di negoziato per superare le polemiche che si è diffusa tra genitori dei bambini che frequentano la scuola in via Carducci.

Questi fatti i docenti hanno proposto di discutere il cambio nelle ore di educazione, coinvolgendo anche la musica. «Stanno cercando di capire se può piacere, per questo i docenti li hanno portati agli studenti e bene».

Banno avuto la legge della fare una prova in un'ora che coincideva con l'ora di religione spiega Rinaldi «Ma intanto che non c'è alcuna volontà di inserire la zumba come attività sostitutiva della religione né di qualsiasi altra disciplina».

Ogni 3 preside incontrerà i rappresentanti dei genitori per chiarire come stanno le cose.

Incontro il consiglio regionale di Forza Italia Enrico Aini ha annunciato di voler presentare un'interrogazione in Regione.



Da sinistra Stefano Forti, membro del cda della Casa Diova Providence, don Massimo Diotti e Lisa Forghieri

RICOIRONO SESSANT'ANNI DALLA MORTE

Agape di Mamma Nina, accolte quasi 500 donne

QUASI cinquecento mamme sciolte tra le strutture di Carpi e Modena.

Sono i risultati di 14 anni di attività dell'Agape di Mamma Nina, la realtà che porta avanti con spirito di volontariato l'opera iniziata dalla Ven. Maria Maddalena Salsani, la mamma che ha cresciuto oltre mille bambini salvandoli dalla strada e dalla povertà.

Nel sommo ministero ministeriale della sua morte la Diocesi ha organizzato domenica 3 dicembre due iniziative nella Cattedrale: alle 16 interverrà Paolo Biondi, presidente che racconta la storia del fratino ucciso per la sua fede cristiana e a seguirlo alle 18, il vescovo ovestino, il cardinale.

Proprio il 3 dicembre ricorre la morte di Mamma Nina la cui eredità viene portata avanti da volontari ed educatori.

Sono cinque, quattro a Carpi e una a Modena, le case d'agape gestite dalla realtà e dedicate ad accogliere le mamme con i loro figli in un momento di forte difficoltà, abbandonate dalla loro famiglia e senza sostanzamento.

La struttura principale è nella sede storica in via Marconi, a cui si aggiungono le altre due case carpiensi e la casa a Modena in via Alabastro. Le mamme arrivano man mano dal servizio sociale di tutta la provincia di Modena e non solo. Nata nel 2003, l'Agape ha accolto fino ad oggi 200 donne nella struttura di via Marconi, 60 nelle altre due carpiensi e oltre 200 a Modena.

«Sono per la maggior parte straniere e restano con noi da una a due anni spiega la responsabile Lisa Forghieri».

in breve

ALLA FENICE Il nuovo volume di Brunetto Salvarani Verrà presentato venerdì alle 18.45 il libro dal titolo "Il folle sogno" (edizioni Terra santa) curato dal teologo Brunetto Salvarani. Come si evince dal sottotitolo, "Israeliani e palestinesi insieme sulla stessa terra", il libro indaga il tema di geopolitica relativo alla possibile convivenza fra israeliani e palestinesi.

L'autore ne discuterà con Pietro Mariani, vice presidente dell'associazione italiana Amici di Neve Shalom Wahat al-Salam e Adamo Neri, direttore Confindustria Emilia, delegazione di Carpi.

cortileSi commemora la battaglia del 1944nn Venerdì primo dicembre a Cortile sarà ricordato il settantatreesimo anniversario della battaglia che qui ebbe luogo tra partigiani e Brigate nere nel 1944. Il programma dell'iniziativa prevede alle ore 14 una sosta al cippo di via Griduzza. La cerimonia sarà accompagnata dalla banda cittadina.

BRUNETTO SALVARANI

GAZZETTA MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 2017 31

Per la sua pubblicità su Gazzetta di Modena: A. Marconi & C. Spa Via Emilia 66, 41013 MODENA telefono: 052 266500 fax: 052 267170

Carpi

IL CASO » ERA L'EX PRODUTTORE DEL MARCHIO A-STYLE

Simone Sidoti arrestato per evasione fiscale

L'imprenditore è finito ai domiciliari per il reato di associazione a delinquere. La misura cautelare disposta dalla Procura di Pistoia dopo un blitz della Finanza

di Sara Arzuffi

L'imprenditore Simone Sidoti, 46 anni, è stato arrestato venerdì 24 novembre scorso dalla Guardia di finanza di Pistoia. Sidoti è stato arrestato in un appartamento di viale dell'Industria a Pistoia, in un appartamento di viale dell'Industria, dove si trovavano anche un'automobile e un'automobile di lusso. Sidoti è stato arrestato con un'auto di lusso e un'automobile di lusso. Sidoti è stato arrestato con un'auto di lusso e un'automobile di lusso.

IL MINISTRO GALLETI A PALAZZO DEL PIO

Il ministro Galletti è stato ricevuto dal sindaco di Carpi, Roberto Tassi, a Palazzo del Pio. Galletti ha parlato della situazione della città e ha espresso il suo interesse per lo sviluppo economico di Carpi.

LA PASTICCERIA DI CARPI

La pasticceria di Carpi ha presentato il suo nuovo prodotto, la "torta di mele". La torta è stata preparata con ingredienti di qualità e ha un sapore unico.

IL NUOVO VOLUME DI BRUNETTO SALVARANI

Il nuovo volume di Brunetto Salvarani, "Il folle sogno", sarà presentato venerdì alle 18.45 alla Fenice di Modena. Il libro indaga il tema di geopolitica relativo alla possibile convivenza fra israeliani e palestinesi.

IL WEEKEND

Lipu in piazza Martiri per raccogliere fondi

Lipu ha organizzato un'attività di raccolta fondi in piazza Martiri. L'attività è stata organizzata per sostenere le attività di tutela ambientale.

VENEDÌ

Incontro su ecomafie con Mira e Pergolizzi

Un incontro di lavoro si è svolto tra il sindaco di Carpi, Roberto Tassi, e i funzionari della Guardia di finanza di Pistoia, per discutere delle attività di lotta alle ecomafie.

SABATO

Macchioni si esibirà in Cattedrale

Il tenore sassolese sarà protagonista del concerto di Natale in Cattedrale. Il concerto è stato organizzato dalla parrocchia di Santa Maria della Ghiara.

CRONACA - Un fenomeno che sta creando allarme, specie fra i negozianti

Ancora senza volto i ladri delle "spaccate"

CARPI - Il 2017, bisogna essere sinceri, era iniziato con un forte segnale positivo: sei arresti in un colpo solo da parte dei Carabinieri della Compagnia di Carpi comandata dal capitano Alessandro Iacovelli. Sei rapinatori seriali (avevano messo a segno in quegli stessi giorni una mezza dozzina di colpi nel giro di poche ore) assicurati alla giustizia con una operazione che è valsa all' ufficiale dell' Arma (premiato con un encomio a giugno, in occasione della festa dell' Arma dei Carabinieri) una ulteriore segnalazione di merito. Ma un ladruncolo sprovveduto ci aveva provato salvo essere malmenato dal responsabile del negozio che si era accorto della minaccia di una pistola giocattolo, il colpo va a segno alle 19: la commessa si vede un' arma puntata al volto e il rapinatore scappa, anche lui con circa 500 euro. Ad agosto (i ladri non vanno in ferie) rapina invece alle Poste di Cortile poco prima di mezzogiorno.

Qui il bottino è più consistente: 8 mila euro.

Ai primi di settembre tentata rapina alla Farmacia Veterinaria Modenese di via Ugo da Carpi. La farmacista in preda al panico si mette a urlare e il colpo sfuma con la fuga dell' assalitore. Sempre a settembre, questa volta prima dell' alba, un uomo "di colore" entra armi alla mano al Bar Enjoy di via Meloni di Quartirolo: il barista aspettava il cabaret delle paste e invece viene rapinato di 700 euro. A ottobre, poi, inizia la raffica di rapine con spaccata: vittime predestinate parruc chiere e commesse di negozio che se ne vanno a casa dopo l' orario di chiusura con l' incasso della giornata in borsa. Il rapinatore spacca il vetro dell' auto, agguanta la borsa e fugge a bordo di un' auto parcheggiata in prossimità dove un complice l' attende. Capita così a Vittoria Benatti del Bar Daccapo Coffee and Lunch di via Roosevelt, a Chiara Marella della merceria Riflesso in via Ugo da Carpi e a Jessica Piccioli di Pausa Caffè ma, a novembre, anche alla titolare di una rivendita alimentare di via Catellani. Che ci siano due gang, una che punta sulla rapina a mano armata (solo armi giocattolo come alla prima rapina al Sigma), una seconda (forse più radicata sul territorio) che invece va sul sicuro con le spaccate in auto e le fughe su autovetture dalla targa mascherata?

Comune denominatore di tutte le rapine: strade della prima cintura urbana, con vie di fuga immediatamente praticabili in più sensi, pochi residenti, angoli bui dove poter attendere le vittime in tutta tranquillità. E, soprattutto, una consolidata rete di osservatori che conoscono bene orari e abitudini delle potenziali vittime, i giorni in cui maggiore è la possibilità di bottino e di successo.

Le contromisure adottate dalle forze dell' ordine - come accennato - non si sono fatte attendere: i Carabinieri hanno schierato in città gli uomini dell' antisommossa, rinforzi provenienti da fuori città; la Polizia ha effettuato controlli straordinari con il reparto anticrimine di Reggio Emilia. Mostrare maggiori uniformi in città può essere tranquillizzante per la gente (è quanto molti chiedono), ma dal punto di vista

investigativo, occorre essere sinceri, rende poco o nulla. È probabile invece che il paziente lavoro di intelligence che le forze dell'ordine compiono sotto traccia, fra mille difficoltà, lontano dai riflettori, quello che tende ad individuare basisti, fiancheggiatori e collaboratori dei rapinatori seriali, possa essere più fruttuoso e condurre a risultati positivi.